



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 17.1.2018
C(2018) 152 final*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica italiana per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento recante modifica del regolamento n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee {COM(2017) 481 final}.

La democrazia è uno dei valori fondanti dell'Unione europea. Per assicurare il funzionamento di una democrazia rappresentativa a livello europeo, i trattati stabiliscono che i cittadini dell'Unione europea siano direttamente rappresentati nel Parlamento europeo. I partiti politici a livello europeo contribuiscono a esprimere la volontà politica dei cittadini dell'Unione, come è stato anche sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Ai partiti politici e alle fondazioni che rispondono a determinati requisiti è stata data (già dal 2014 con il regolamento in vigore) l'opportunità di registrarsi a livello europeo per diventare soggetti giuridici europei e ottenere così un più facile accesso ai finanziamenti dell'UE. Nonostante i progressi compiuti con le norme vigenti, è stata individuata una serie di lacune. La proposta di modifica della Commissione intende soprattutto colmare tali lacune e aumentare la trasparenza ancora prima delle elezioni del Parlamento europeo del 2019.

Le attuali norme che disciplinano chi può sponsorizzare la registrazione di un partito politico europeo sono soggette ad abusi. La Commissione ha perciò proposto di consentire soltanto ai partiti politici, e non più alle singole persone, di sponsorizzare la registrazione di un partito politico europeo. Per permettere agli elettori di conoscere le proposte dei candidati prima di recarsi alle urne, è opportuno che i siti web dei partiti nazionali rechino il programma politico, il logo e l'equilibrio di genere del partito europeo cui sono affiliati. Questa trasparenza diventa un requisito che i partiti politici europei dovranno soddisfare per poter presentare una domanda di finanziamento.

*On. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama, 1
IT — 00186 ROMA*

Inoltre, per far sì che i finanziamenti dell'UE ai partiti europei siano più proporzionali alla rappresentanza nel Parlamento europeo, la Commissione ha proposto di ridurre la quota fissa distribuita a tutti i partiti dal 15% al 5% del bilancio totale.

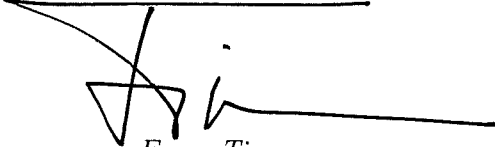
Ciò consentirà di aumentare la quota che viene ripartita in funzione del numero dei deputati eletti al Parlamento europeo.

Al fine di garantire che i partiti europei dispongano dei mezzi necessari per potersi organizzare meglio, la proposta di modifica riduce inoltre il requisito del cofinanziamento al 10% per i partiti politici europei e al 5% per le fondazioni politiche europee.

Infine, per combattere le frodi e recuperare gli importi indebitamente usati o spesi, la proposta conferisce maggiori poteri all'Autorità indipendente, chiarendone la facoltà di cancellare la registrazione di un partito o di una fondazione che cessino di soddisfare i criteri di registrazione, o la cui registrazione si fondi su informazioni errate o fuorvianti. Nella stessa ottica, la proposta estende il campo di applicazione delle eventuali misure volte a recuperare i fondi, prevedendo anche il recupero presso singole persone che abbiano violato le norme.

La Commissione prende atto che il Senato della Repubblica italiana sostiene pienamente le modifiche proposte e la relativa motivazione e desidera ringraziarlo per il suo sostegno. Auspica inoltre di proseguire in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.



Frans Timmermans
Primo vicepresidente